

L'Urbe accoglie con entusiasmo le truppe reduci dalla Saar che sono passate in rivista dal Sovrano e dal Duce

Grandiosa manifestazione popolare a Mussolini in Piazza Venezia durante lo sfilamento dei battaglioni

ROMA, 5 marzo. Il ritorno del contingente di truppe mandato dall'Italia nella Saar, ha offerto alla cittadinanza l'occasione di tributare una fervida, grandiosa manifestazione all'Esercito italiano.

Le battaglie di carabinieri e di due di granatieri, che formano il contingente, sono ammassati nel vasto piazzale della caserma di Castro Pretorio, stamane alle nove, e poco dopo si schierano lungo la fianca settentrionale nell'ordine seguente: Musica dei carabinieri reali, Battaglioni CC. RR., Reggimento granatieri di Sardegna con bandiera e fanfara. Facevano cornice a questi reparti le rappresentanze militari affluite nella caserma e composte dei col. comandanti e reggimenti di stanza a Roma, altri numerosi ufficiali e uomini di truppa di ogni arma del Reggimento.

Il 130 artiglieria e il Gruppo anticarro che allignano a Castro Pretorio, si erano schierati sul lato destro; gli altri reparti si allineavano in fondo al piazzale, sul lato fronteggiante.

Annunziato dagli aquilotti regolamentari, il Re è giunto in automobile alla caserma alle ore 10,30, assistito dall'ingrosso da un folto gruppo di autorità, fra cui si notano: il SS. SS. Bistrotti e Cavagnari, il Governatore di Roma, il Capo di S. M. della Milizia, il Prefetto, il Sottosegretario di S. M. dell'Esercito, Gen. Parlanti, il Gen. Grassioli, il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante la Divisione Granatieri di Sardegna, il Comandante la Brigata Granatieri.

Il Sovrano passa in rivista le truppe

Le truppe, agli ordini del Generale Visconti Prasca, all'apparire del Sovrano hanno presentato le armi, mentre la musica intonava la Marcia Reale e la Marcia Reale. S. M. di Re, seguito dal gruppo dei ministri, si è avvicinato a un'ala delle linee di schieramento e lo ha passato in rivista. Terminata la rassegna, durante la quale la musica del CC. RR. ha suonato la Marcia Reale e Giovinetta, il Sovrano si è diretto alla tribuna d'onore, eretta per la circostanza, per assistere allo sfilamento. Musica in testa, le truppe sono passate davanti al Re, offrendo uno spettacolo mirabile di fierezza e di disciplina. Quindi, ammassate nello sfondo del piazzale, esse hanno reso gli onori. Subito dopo S. M. di Re, sempre seguito dalla S. M. di Re, lascia la tribuna d'onore e, salutato dalle truppe e dagli aquilotti della Marcia Reale, risale in automobile, allontanandosi dalla caserma, mentre la folla festante addensata nella strada adiacente gli tributa una vibrante manifestazione di omaggio.

Alle 11,15 i tre battaglioni nella uniforme di Marcia, hanno lasciato la caserma di Castro Pretorio, per dirigersi alla Caserma del Granatieri, ove la manifestazione doveva concludersi con gli onori resi alla bandiera. Il percorso compiuto dalle truppe si è esteso lungo via del Maccaro, piazza Indipendenza, piazza del Cinquecento, piazza dell'Esedra, via Nazionale, Piazza Venezia, corso Vittorio Emanuele, Lungotevere, e il loro passaggio è stato caratterizzato da un continuo succedersi di dimostrazioni di simpatia da parte della cittadinanza. Già nei pressi della caserma la folla si aduna ai lati delle strade, in numero considerevole, ma dove la massa comincia a diffondersi e diventa imponente è a piazza dell'Esedra e poi giù lungo tutta la via Nazionale, via Cesare Battisti, piazza Venezia.

Il saluto dell'Urbe ai soldati

All'Esedra, nella due vasta e folla incorniciata dai portici, fra una scia di bandiera e di gagliardetti si agita tutta una immensa marea di popolo, formata dalla rappresentanza dei gruppi rionali, di reparti di giovani fascisti, socialisti, degli appartenenti alle Associazioni del Partito ed ai Dopopolavoro. Schieramento imponente, dietro il quale si vede sorgere un vero e proprio campo di battaglia con il suo saluto al Duce o ai soldati. Il Capo del Governo, salutando romanticamente, passa attraverso il breve spazio che le due masse di popolo lasciano in Piazza Venezia e rientra nel palazzo. La moltitudine vuole ancora vederlo, acclamando O Re, e ha esteso i limiti del suo ammassamento è diventata ancora più formidabile, più impressionante per vastità di numero. La manifestazione si prolunga per vari minuti e diventa di una potenza travolgente quando le invettive dei balconi di Palazzo Venezia vengono aperte e poco dopo il Duce appare presso la balaustra. I tamburi dei reparti Battisti rullano, la musica dei Giovinetti fa echeggiare le note di Giovinetta, le insegne vengono sollevate e agitate in segno di saluto, migliaia di migliaia di braccia si protendono e su tutto questo stupendo spettacolo sembra dominare sovrano l'urlo della moltitudine. Il Duce rimane qualche istante al balcone, rispondendo col saluto romano alla dimostrazione del popolo, quindi si ritira fra i tentori, in compagnia delle truppe che sono schierate nel cortile su due fronti. Il Generale comandante Visconti Prasca ha fatto un breve discorso e ha parlato con un fervore che ha commosso tutti. Il Duce, chiudendo le sue parole con saluto al Re e al Duce. Dopo aver

rosi gli onori alla bandiera, mentre la musica intonava la Marcia Reale e Giovinetta, il contingente si è sciolto.

Lo sfilamento del Duce

ROMA, 5 marzo. Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Segretario federale e il cavaliere del lavoro Luigi Marzoli di Nicosia, il quale gli ha consegnato la medaglia commemorativa della immunità. Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Segretario federale e il cavaliere del lavoro Luigi Marzoli di Nicosia, il quale gli ha consegnato la medaglia commemorativa della immunità.

La Camera ungherese sciolta

BUDAPEST, 5 marzo. Nella seduta ordinaria della Camera, il Presidente del Consiglio, Generale Gombos, ha dato lettura dell'autografo del Re, con il quale la Camera del Popolo viene sciolta. La nuova Camera è convocata per il 27 aprile.

Due mila soldati e 135 ufficiali partiti da Messina e Siracusa per l'Africa

Il Comando della "Peloritana" a bordo del "Belvedere" e il "Laguna" hanno lasciato Napoli

ROMA, 5 marzo. I prosciolti "Campidoglio", "Antiochia" e "Belvedere", ultimato il loro servizio, sono partiti da Messina e Siracusa, avendo a loro comando rispettivamente 135 ufficiali, quasi 2000 uomini di truppa, 160 quadrupedi e quantità notevole di materiali e mezzi vari, appartenenti a diversi reparti del genio e dei servizi. Sul "Belvedere" hanno preso imbarco il quartiere generale del comando Divisione Peloritana e il comando della 29a Brigata di fanteria (Generale Baccardi). L'Abbazia e il Generale Battisti stanno completando l'imbarco a Siracusa.

La partenza del "Belvedere" e del "Campidoglio"

MESSINA, 5 marzo (notte). Il quartier generale del Comando della Divisione Peloritana e il comando della 29a Brigata di fanteria, si sono imbarcati per l'Africa Orientale alle 17,30 a bordo del piroscafo "Belvedere". Le truppe che avevano sfilato fra due file di soldati, salutandolo con un caloroso e sincero applauso, hanno visto il loro capo salire sul ponte e salutare con un caloroso e sincero applauso.

Il "Cesare Battisti" lascia Siracusa

SIRACUSA, 5 marzo (notte). A bordo del piroscafo "Cesare Battisti", dopo le operazioni di carico del materiale, hanno oggi nel pomeriggio preso imbarco il comando del 75. reggimento, con a capo il col. Piccone, ed il primo e secondo battaglione dello stesso reggimento, diretti nell'Africa Orientale. Un'enorme folla di popolo è accorsa lungo il passaggio ed ha salutato i partenti con vibranti manifestazioni tra un incessante sventolio di bandiere ed una fitta pioggia di fiori. I fanti del glorioso reggimento hanno sfilato in fiero e marziale comportamento ed hanno sentito vibrare sui cuori quello della popolazione che, inneggiando al Re, al Duce ed all'Esercito, ha auspicato le maggiori fortune d'Italia.

Le origini del conflitto italo-abissino

Un obiettivo rilievo polacco

VARSAVIA, 5 marzo. L'invito speciale del Curio Warszawski, sig. Romano Pajans, ministro di Tripoli una lunga corrispondenza al suo giornale sulle origini del conflitto italo-abissino, promouendo che purtroppo la stampa di molti Paesi ha dimostrato di non comprendere abbastanza i problemi coloniali africani, né di saper comprendere la necessità e il diritto della sana e civilizzatrice politica coloniale italiana.

Verso la fine della rivolta in Grecia? 24 ore di tempo ai rivoltosi per arrendersi. Le navi fedeli al Governo pronte a partire

La situazione in Grecia, stamane l'agenzia telegrafica d'Atene comunica le seguenti informazioni: «Numerosi ribelli sono passati alla truppa governativa ed assicurano che il morale delle truppe amministrate agli ordini del Generale Karamanos è depresso. La giornata di oggi è quella di domani saranno decise per la fine della rivolta.

ATENE, 5 marzo. Sulla situazione in Grecia, stamane l'agenzia telegrafica d'Atene comunica le seguenti informazioni: «Numerosi ribelli sono passati alla truppa governativa ed assicurano che il morale delle truppe amministrate agli ordini del Generale Karamanos è depresso. La giornata di oggi è quella di domani saranno decise per la fine della rivolta.

Lo spirito e le realizzazioni del Regime in una conferenza dell'Ambasciatore Rosso

CUSCULOSA (Alabama), 5 marzo. L'Ambasciatore d'Italia, Rosso, si è recato a visitare l'Università dello Stato di Alabama, ricevendo con gli onori militari. L'Ambasciatore ha tenuto nel grande anfiteatro dell'Università una conferenza del Gruppo accademico e di folto pubblico di studenti, una applaudita conferenza nella quale ha parlato dei rapporti fra l'Italia e gli Stati Uniti ed ha illustrato lo spirito e le realizzazioni del Regime.

I LAVORI PARLAMENTARI

La Camera approva il bilancio dell'Agricoltura dopo una chiara esposizione di S. E. Rossoni

L'inizio della discussione sul bilancio dell'Educazione Nazionale

Il discorso del Ministro

ROSSONI, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste (viziati applauditi), promette che il Ministero dell'Agricoltura ha a sua disposizione per l'esercizio 1934-1935, 335 milioni, così ripartiti: 935 milioni per la spesa generale e le pensioni, 100 milioni per i servizi del credito, 55 milioni per i servizi dei diversi rami della produzione agricola e 92 milioni per la bonifica integrale.

La difesa delle piante e il problema della pesca

Procedimenti adottati e da adottare per assicurare la difesa della pesca, il Ministro accenna alla difesa contro le malattie delle piante, alla garanzia della genuinità dei prodotti mediante la istituzione dei caratteri tipici o alla incorporazione repressiva delle frodi. Accenna poi alla possibilità di servirsi di materie prime di produzione nazionale in luogo di quelle importate dall'estero ed annuncia l'avvicinato decreto sul problema della colonizzazione, del canapa, dell'estrazione dell'alcol dalla biotina e della ostensione della cultura del ricino.

Il bilancio dell'Educazione Nazionale

Segue la discussione del d.l. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Educazione Nazionale per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1935 al 30 giugno 1936. Il Presidente dichiara aperta la discussione generale.

La difesa delle piante e il problema della pesca

Procedimenti adottati e da adottare per assicurare la difesa della pesca, il Ministro accenna alla difesa contro le malattie delle piante, alla garanzia della genuinità dei prodotti mediante la istituzione dei caratteri tipici o alla incorporazione repressiva delle frodi. Accenna poi alla possibilità di servirsi di materie prime di produzione nazionale in luogo di quelle importate dall'estero ed annuncia l'avvicinato decreto sul problema della colonizzazione, del canapa, dell'estrazione dell'alcol dalla biotina e della ostensione della cultura del ricino.

La difesa delle piante e il problema della pesca

Procedimenti adottati e da adottare per assicurare la difesa della pesca, il Ministro accenna alla difesa contro le malattie delle piante, alla garanzia della genuinità dei prodotti mediante la istituzione dei caratteri tipici o alla incorporazione repressiva delle frodi. Accenna poi alla possibilità di servirsi di materie prime di produzione nazionale in luogo di quelle importate dall'estero ed annuncia l'avvicinato decreto sul problema della colonizzazione, del canapa, dell'estrazione dell'alcol dalla biotina e della ostensione della cultura del ricino.

La difesa delle piante e il problema della pesca

Procedimenti adottati e da adottare per assicurare la difesa della pesca, il Ministro accenna alla difesa contro le malattie delle piante, alla garanzia della genuinità dei prodotti mediante la istituzione dei caratteri tipici o alla incorporazione repressiva delle frodi. Accenna poi alla possibilità di servirsi di materie prime di produzione nazionale in luogo di quelle importate dall'estero ed annuncia l'avvicinato decreto sul problema della colonizzazione, del canapa, dell'estrazione dell'alcol dalla biotina e della ostensione della cultura del ricino.

CRONACA DELLA CITTA'

La tragica conclusione d'un diverbio familiare

Un piccolo e tragico caso che ha fortemente impressionato la popolazione di Dignano. È il vecchio Marzio Bissol fu Fiorio, d'anni 70, abitato in via Giuseppe Mazzini 248, veniva a dirittura con la propria motora ed in un impeto d'ira, prendeva una falotta e vibrava un colpo alla donna ferandola, fortunatamente in maniera non grave, al collo. Alle grida di aiuto della povera, che perdeva sangue in gran copia, il vecchio Bissol veniva preso da paura e per sottrarsi, velocemente all'arresto, saliva in ruffina e intendeva, passando attraverso l'abitato, nascondersi momentaneamente sul tetto, dietro un comignolo.

Costatazioni

Il fervore che caratterizza tutto il vasto e organico piano d'azione che mira ad abbellire ed ingentilire la veste cittadina, è da per sé motivo di generale compiacimento e non ha da esservi cittadino, a meno del proprio loco natale, che non debba sentire il dovere di collaborare, perché l'incrostazione deposta da lungo abbandono sulla cosa pubblica, sia radicalmente ruscata e vi subentri, dovunque a seguir della nostra rinascita. Ma perché questa partecipazione dal pubblico riesce veramente utile ed effettiva, occorre che esso si decida ad uscire da quello stato contemplativo, di soverchia indolenza ch'egli manifesta verso tutto il confortante aiuto di rinnovamento che sta estendendo nella nostra città.

Disprezza ancora una volta dire e ripetere, a costo di ripetere, che senza una coscienza civica, senza un senso di decoro e di amor proprio, da parte dei cittadini, ogni nobile sforzo inteso ad abbellire la veste esteriore della nostra città è condannato a priori alla sterilità.

Che questa coscienza, che questo amor proprio facciano diffondere nella gran parte dei cittadini, è cosa dolorosa a dirsi, ma è così. E non è la nostra una idea fissa, senza fondamento, ma essa è invece suffragata da fatti di fatto, troppo eloquenti nella loro pubblica amministrazione per poter essere smentiti.

Da tutti esempi ne avremmo a bizzeffe e la loro elencazione esulterebbe il più presto rimprovero alla loro mancanza ed alla mancanza di quella che i cittadini manifestano verso la conservazione del bene pubblico, dell'estetica e della pulizia delle vie, dei giardini e degli stabili.

Le facciate degli edifici, anche di quelli rimasti a nuovo, appaiono imbrattate di dipinti e di distinte con carbone e grasso; sulle vie e sulle piazze chinque, ragazzi e adulti, si vede meglio gettare a terra ogni sorta di rifiuti, dagli involti di carta, alle fave di mandarini e di banane, quindi, un po' di sporcizia; nei siti dove sostano le vetture a cavalli, vi si accumulano certe lordure che, specie d'estate, ammoriscono l'aria prima che siano rimosse. Tutto ciò dipende, in primo luogo, da sfavore del senso morale dei cittadini, perché è la pulizia esteriore quella che offre agli ospiti, l'unità di indagine per giudicare la dignità e l'importanza d'una popolazione.

Non meno si ha da biasimare, di queste nostre esecutive costatazioni, perché non è solo con le lamentazioni, con le memorie, con le petizioni, con le lagnanze, con le rimostranze, che una città, che vuole e deve appurare ad un progresso mirabilmente delle proprie condizioni, può riuscire a migliorarle. Occorre rifare certe mentalità e occorre, soprattutto, convincere che la collaborazione non si limita solamente ai rapporti di lavoro, ma si estende ad investita quotidiana nella vita, intesa in tutto le sue manifestazioni.

Lettera fascista? Tutta qui, nella cronaca e decisa volontà di ogni cittadino di essere un convinto, assiduo collaboratore di tutte le imprese e di tutto le iniziative miranti a valorizzare e potenziare i fattori e gli elementi di vita e di benessere del paese; senza che perciò nessuno venga meno alla propria personale dignità.

Per esempio, il fatto d'impedire che dei ragazzini imbrattino i muri della casa, è compito che ogni cittadino dovrebbe assolvere ogni qualvolta gli si presenti l'occasione, senza perciò temere di assillarsi, in quel momento, al vilipendio che non c'è; o l'altro, di far rispettare le piante e le recinzioni dagli attacchi di vandali. Né ancora un cittadino ci rimette, tutt'altro, quando eviti di gettare sulla via rifiuti di ogni sorta. Insomma, non ci pare di essere eccessivi quando si domandano ad un cittadino di farsi custode del patrimonio e del buon nome della città, prevenendo ed impedendo atti del genere da noi oggi citati. Ed anche quando si dovesse moltiplicare il servizio di vigilanza, senza la collaborazione del pubblico è vano sperare nella repressione delle lamentate brutture.

Intanto sarebbe utile, anzi necessario, si accogliesse tutti i mezzi possibili, atti ad eliminare. Per esempio, allo scopo di assicurare una maggiore pulizia delle strade, il Municipio dovrebbe introdurre, come in molte città è stato fatto, la distribuzione di ceneri, fatti di ramata metallica, fatti negli alberi, dove ci sono, o sulle facciate delle case, con suoni un indicativo recante una scritta che inviti i cittadini a depositarvi ogni rifiuto, anziché gettarlo a terra. Che questi ceneri dovrebbero essere distribuiti specialmente nei centri ed in ogni dove ve ne sia un bisogno, e nella posta la funzione, appioppargli immediatamente una multa.

Ultimo di Carnevale

Il carnevale se n'è andato; di diritto alla mezzanotte; di fatto, nelle prime ore di stamano. Un carnevale magro, striminzito, tonante in piedi da pochi balli nella società e nei sodalizi, a fatto morire da alcuni monelli straccioni, lordi di carbone, dalle volentieri e brandelli, dalle voci rauche o fioche.

E ci troviamo, così, in piena Quaresima, nel giorno di cui ogni uomo peccatore deve compiersi il capo di onore o assumersi il carico della penitenza, per rimandare ai fatti commessi e riguadagnare il tempo perduto.

Momento buono, va ripetendo ogni anno la Chiesa, dopo le impazzite carnevalesche; ricordati al uomo che noi peccatori, o in peccato ritornati, siamo, quasi sempre, senza lena di morte, questa, che penetra fin nelle ossa, che ci lascia sfibranti e pensosi. Eppure è vero. Nulla è durevole in questo mondo; nemmeno noi. Soltanto la buona opera duano ed hanno un'eternità. L'eternità del bene, del vero, del giusto. Ecco perché dobbiamo operare rettamente, secondo giustizia. Fuori della giustizia di Dio, non havet salute per l'uomo-peccatore.

Mediti ogni cittadino sulla nostra odierne amara costatazioni e giudichi se non sia o no necessario porsi tutti al servizio della causa comune, che è quella di far guadagnare alla nostra città, insieme al nome di città ordinata e pulita, un fattore di più in funzione del suo risveglio economico e di rispetto verso noi stessi.

Provvedimenti della Giunta Provinciale Amministrativa

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Gr. Uff. On. Avv. Oreste Ciminari, la Giunta Provinciale Amministrativa dell'Istria, in sede di tutela, nella seduta del 19 marzo 1935, ha approvato i seguenti atti deliberativi degli enti locali (Provincia, Comuni, Opere Pie) e sottile i provvedimenti a fianco di cui un atto indicati:

Regolamento: Ricorso De Rosa Loris, contro licenza vendita di carne, approvato. - Pinerolo: Regolamento per le prestazioni gratuite d'opera per la costruzione o manutenzione strade, approvato. - Isole: Ricorso Portol (Giulio contro licenza vendita pane, burro e latte, respinge. - Umago: Regolamento per le prestazioni gratuite d'opera per la costruzione o manutenzione strade comunali, approvato. - Pirano: Nuovo regolamento economico personale di lavoro elettrica, approvato. - Pola (Opere Pie): Contributo pro eredi, contro licenza di medicina in Roma, approvato. - Lussino: Bilancio 1935, approvato. - Pinerolo: Bilancio 1935, approvato. - Pinerolo: Bilancio 1935, approvato.

Regolamento: Ricorso De Rosa Loris, contro licenza vendita di carne, approvato. - Pinerolo: Regolamento per le prestazioni gratuite d'opera per la costruzione o manutenzione strade, approvato. - Isole: Ricorso Portol (Giulio contro licenza vendita pane, burro e latte, respinge. - Umago: Regolamento per le prestazioni gratuite d'opera per la costruzione o manutenzione strade comunali, approvato. - Pirano: Nuovo regolamento economico personale di lavoro elettrica, approvato. - Pola (Opere Pie): Contributo pro eredi, contro licenza di medicina in Roma, approvato. - Lussino: Bilancio 1935, approvato. - Pinerolo: Bilancio 1935, approvato.

Lettera fascista? Tutta qui, nella cronaca e decisa volontà di ogni cittadino di essere un convinto, assiduo collaboratore di tutte le imprese e di tutto le iniziative miranti a valorizzare e potenziare i fattori e gli elementi di vita e di benessere del paese; senza che perciò nessuno venga meno alla propria personale dignità.

Per esempio, il fatto d'impedire che dei ragazzini imbrattino i muri della casa, è compito che ogni cittadino dovrebbe assolvere ogni qualvolta gli si presenti l'occasione, senza perciò temere di assillarsi, in quel momento, al vilipendio che non c'è; o l'altro, di far rispettare le piante e le recinzioni dagli attacchi di vandali. Né ancora un cittadino ci rimette, tutt'altro, quando eviti di gettare sulla via rifiuti di ogni sorta. Insomma, non ci pare di essere eccessivi quando si domandano ad un cittadino di farsi custode del patrimonio e del buon nome della città, prevenendo ed impedendo atti del genere da noi oggi citati. Ed anche quando si dovesse moltiplicare il servizio di vigilanza, senza la collaborazione del pubblico è vano sperare nella repressione delle lamentate brutture.

Intanto sarebbe utile, anzi necessario, si accogliesse tutti i mezzi possibili, atti ad eliminare. Per esempio, allo scopo di assicurare una maggiore pulizia delle strade, il Municipio dovrebbe introdurre, come in molte città è stato fatto, la distribuzione di ceneri, fatti di ramata metallica, fatti negli alberi, dove ci sono, o sulle facciate delle case, con suoni un indicativo recante una scritta che inviti i cittadini a depositarvi ogni rifiuto, anziché gettarlo a terra. Che questi ceneri dovrebbero essere distribuiti specialmente nei centri ed in ogni dove ve ne sia un bisogno, e nella posta la funzione, appioppargli immediatamente una multa.

Intanto sarebbe utile, anzi necessario, si accogliesse tutti i mezzi possibili, atti ad eliminare. Per esempio, allo scopo di assicurare una maggiore pulizia delle strade, il Municipio dovrebbe introdurre, come in molte città è stato fatto, la distribuzione di ceneri, fatti di ramata metallica, fatti negli alberi, dove ci sono, o sulle facciate delle case, con suoni un indicativo recante una scritta che inviti i cittadini a depositarvi ogni rifiuto, anziché gettarlo a terra. Che questi ceneri dovrebbero essere distribuiti specialmente nei centri ed in ogni dove ve ne sia un bisogno, e nella posta la funzione, appioppargli immediatamente una multa.

Il Comm. Relli nominato direttore della Cassa di Malattia di Trieste

Abbiamo da Trieste: Il comm. Giovanni Relli è stato nominato Direttore della Cassa Circondariale di Malattia di Trieste.

Scadenze fisse nel mese di marzo

Durante il corrente mese di marzo hanno luogo le seguenti scadenze fisse:

Contributi sindacali: Veramento per il trimestre gennaio-febbraio del contributo hanno dovuto dai datori di lavoro o di quello tassato agli operai (R. D. 1 dicembre 1930, N. 1044, art. 1 e 2; R. D. 30 settembre 1929, N. 1043, art. 1).

10 marzo - Imposte dirette: Formano entro il quale gli enti datori di lavoro (Comuni, provincie, aziende autonome comunali o provinciali, società ed altri enti associati ferroviari o tranviari urbani ed intercomunali o linee di navigazione interna), debbono presentarsi agli Uffici del Registro in doppio esemplare la denuncia del salario, delle mercedi e degli altri corrispettivi di qualsiasi specie pagati ai propri operai nel trimestre gennaio-febbraio e versare agli Uffici medesimi la corrispondente imposta di R. M. (art. 10, D. 21 dicembre 1922, N. 1041, art. 1 e 2 e R. D. 30 settembre 1929, N. 1043, art. 1).

10 marzo - Società per azioni: Termine per la riunione della assemblea generale ordinaria del anno per la società il cui bilancio è chiuso al 31 dicembre 1934 (art. 10, D. 17 giugno 1931, art. 1).

10 marzo - Società per azioni: Termine per la riunione della assemblea generale ordinaria del anno per la società il cui bilancio è chiuso al 31 dicembre 1934 (art. 10, D. 17 giugno 1931, art. 1).

10 marzo - Società per azioni: Termine per la riunione della assemblea generale ordinaria del anno per la società il cui bilancio è chiuso al 31 dicembre 1934 (art. 10, D. 17 giugno 1931, art. 1).

10 marzo - Società per azioni: Termine per la riunione della assemblea generale ordinaria del anno per la società il cui bilancio è chiuso al 31 dicembre 1934 (art. 10, D. 17 giugno 1931, art. 1).

10 marzo - Società per azioni: Termine per la riunione della assemblea generale ordinaria del anno per la società il cui bilancio è chiuso al 31 dicembre 1934 (art. 10, D. 17 giugno 1931, art. 1).

10 marzo - Società per azioni: Termine per la riunione della assemblea generale ordinaria del anno per la società il cui bilancio è chiuso al 31 dicembre 1934 (art. 10, D. 17 giugno 1931, art. 1).

10 marzo - Società per azioni: Termine per la riunione della assemblea generale ordinaria del anno per la società il cui bilancio è chiuso al 31 dicembre 1934 (art. 10, D. 17 giugno 1931, art. 1).

10 marzo - Società per azioni: Termine per la riunione della assemblea generale ordinaria del anno per la società il cui bilancio è chiuso al 31 dicembre 1934 (art. 10, D. 17 giugno 1931, art. 1).

10 marzo - Società per azioni: Termine per la riunione della assemblea generale ordinaria del anno per la società il cui bilancio è chiuso al 31 dicembre 1934 (art. 10, D. 17 giugno 1931, art. 1).

10 marzo - Società per azioni: Termine per la riunione della assemblea generale ordinaria del anno per la società il cui bilancio è chiuso al 31 dicembre 1934 (art. 10, D. 17 giugno 1931, art. 1).

10 marzo - Società per azioni: Termine per la riunione della assemblea generale ordinaria del anno per la società il cui bilancio è chiuso al 31 dicembre 1934 (art. 10, D. 17 giugno 1931, art. 1).

10 marzo - Società per azioni: Termine per la riunione della assemblea generale ordinaria del anno per la società il cui bilancio è chiuso al 31 dicembre 1934 (art. 10, D. 17 giugno 1931, art. 1).

Visite mediche per gli addetti agli specci di generi alimentari e agli esercizi pubblici

Il nostro Consiglio dell'Economia Corporativa comunica che con circolare 11 gennaio 1935 il Ministero dell'Interno, Direzione sanità pubblica, ha dichiarato che le visite sanitarie effettuate a sensi dell'art. 262 del R. D. 27 luglio 1934, N. 1268, dagli ufficiali sanitari al personale addetto alla produzione o alla vendita di generi alimentari sono prescritte ai fini della inculcolazione della razza e della tutela della salute pubblica. Esse pertanto non rivestono il carattere di quegli accertamenti fatti nell'esclusivo interesse privato, per i quali l'art. 42 del progetto R. D. 27 luglio 1934, N. 1268, stabilisce che sia devoto al Comune una compenso a carico dei richiedenti.

Trasferimento - Accompagnato da un folto gruppo di amici ha lasciato ieri la nostra città l'ing. dott. Guido Marzola, cap. del Genio Navale per raggiungere la sua nuova sede di Messina.

Il dott. Marzola è stato festosamente salutato dai presenti con l'augurio di un prossimo ritorno a Trieste, dove lascia un ottimo ricordo per la sua signorile cordialità e per la sua gentile affabilità.

Il Presidente dell'O. N. Maternità e Infanzia ha diramato agli Organi periferici dell'Opera una importante circolare in cui si danno precise norme sul compimento degli studi, distribuite a mantenere il collegamento tra le Opere di assistenza e le famiglie degli assistiti; alla Circolazione informa che la circolare è pubblicata, fra l'altro che la evidenza è chiara e concisa; gli Enti o le istituzioni della propria Provincia la forma di assistenza che devono attuare per legge o per la legge di fondazione, le modalità richieste per essere ammessi.

In base a questa cultura professionale sono potuti essere in grado di individuare agli Enti ed alle istituzioni tutti i casi che rientrano nella loro competenza, e di insegnare alle assistite il modo più rapido per usufruire delle disposizioni legislative a loro favore. La visitatrice esercita inoltre la sua azione di collegamento con i consultori, operando in due direzioni, di cui l'una va dal Consultorio agli assistiti, l'altra dagli assistiti al Consultorio.

La visitatrice - poi - completa, integra, dilata l'azione del Consultorio:

a) recandosi al domicilio della gestante, della madre, del bambino, accertando le condizioni ambientali, quanto costoro al presente direttamente al Consultorio; viceversa per dare conto ragguagliato delle condizioni ambientali stesse ai sanitari quando gli assistiti siano indirizzati al Consultorio dalla visitatrice; inoltre per controllare le informazioni già fornite dalle madri;

b) continuando poi a visitare periodicamente il domicilio, sin le gestanti, sia i bambini, per spiegare a viva voce la portata delle istruzioni fornite dal medico, per vigilare la regolare frequenza al Consultorio, per informare la guardia ostetrica qualora si presenti la necessità dell'intervento del medico a domicilio per visitare i neonati e nei primi giorni di vita allo scopo di avvertirli in tempo utile al Consultorio; per vigilare sulla tenuta del bambino e sulla esatta esecuzione delle prescrizioni igienico-dietetiche e sanitarie; per dare alle madri consigli igienici e dietetici; per svolgere opera di amorevole persuasione diretta ad ottenere il favore di ogni gestante e madre nubile il perdono della famiglia e la riconciliazione col padre e con la madre per indurre ogni madre nubile a riconoscere e allattare il figlio e, nel contempo, cercare che il padre del bambino aderisca a legittimare la sua unione con la donna e a riconoscere il figlio o, comunque, si corrispondero alla madre un congruo assegno alimentare; per avere presso ogni madre opera di persuasione per l'allattamento materno o, nella peggiore delle ipotesi, per quello misto.

Una visita all'Istituto diagnostico di Trieste

Il nostro corrispondente da Trieste ci scrive:

In occasione di una visita fatta questi giorni all'Istituto Diagnostico in Via Carducci di Trieste, abbiamo avuto campo di constatare i progressi veramente notevoli compiuti in breve tempo dalla provvida istituzione. Essa vanta una organizzazione originale e davvero perfetta la quale offre la possibilità di ogni più arduo accertamento diagnostico. Non solo, grazie al suo modernissimo attrezzamento e agli impianti scientifici più perfetti (radiografo, radiolabio, ecc.), ma anche per il suo speciale e entusiasmante sistema delle conclusioni formulate da dotti specialisti, i quali, dopo la visita del paziente, si radunano a consulto, l'Istituto è in grado di elaborare i casi morali più oscuri. Ecco poi l'importanza appropriata consigliata. L'Edificio, inoltre, anche sistemato in vista di prevenzione alle persone sane, assai ampie, pulite, solari, aerate, igieniche. Da inoltre menzionare per l'ampiezza del lavoro e per la brava assistenza infermieristica. Ci è grado insomma, segnalare la serietà, la bontà, e la pratica utilità di questa bellissima istituzione, che è certamente destinata a nuovi, più ampi sviluppi.

Una conferenza su Giuseppe Picciola

Su Giuseppe Picciola, poeta e letterato analise di Lorenzo, allievo fra i prediletti di Giovanni Carducci, parlò venerdì p. o., per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura, il prof. comm. Giovanni Quarantotto, preside del R. Istituto Magistrale «G. Carducci» di Trieste. E' noto quale studioso diligente e quanto sia il Quarantotto della letteratura e della storia del Risorgimento nell'Istria: è venuto una sua pubblicazione su «L'Omnia e fatti del patriottismo istriano». Particolarmente interessante riuscì quindi la sua ricostruzione di Picciola, signore e patriotta istriano, amico di Oberdan.

La conferenza si tenne, al solito, alle ore 18.30 nell'aula magna del Liceo-Ginnasio «Carducci». L'ingresso è libero.

Norme disciplinatrici dell'organizzazione d. pesche di beneficenza e lotteria

La R. Questura comunica:

Da qualche tempo, lo psiche di beneficenza, la lotteria e simili sono andati notevolmente aumentando.

Pur senza disconoscere il fine benefico che i promotori di esso si propongono, non si può permettere che tali manifestazioni si svolgano in un modo che metta in imbarazzo enti e privati ai quali continuamente viene fatta richiesta di doni.

Il peggio, poi, è che - come spesso avviene - i promotori, prima ancora di inoltrare regolare domanda e prospettare il piano operativo o senza, quindi, attendere il permesso, o, almeno, il benestare dell'Autorità competente, si danno da fare per assicurarsi i doni, salvo a chiedere il permesso all'ultima ora, quando, cioè, a caso fatto, il rifiuto non sarebbe più possibile.

Si ritiene, perciò, opportuno avvertire che, d'ora in poi, l'esame e l'istruttoria di tali pratiche avverranno con rigore e con criterio restrittivo, di guisa che è necessario che il domande relative siano presentate con qualche mese di anticipo e prima di richiederlo a enti, personalità o privati la conoscenza di doni e simili, allegando alla domanda il progetto o piano finanziario dell'iniziativa.

In conseguenza le circolari che saranno fatte per chiedere a enti e privati l'adesione a tali manifestazioni o l'appello che in tal senso viene rivolto ai cittadini anche a mezzo della stampa, devono contenere la precisa indicazione del permesso ottenuto.

La battaglia alla volpe

La battaglia alla volpe, svoltasi domenica 2 cura della locale sezione dei cacciatori, ha avuto regolarmente luogo, con l'intervento di ben 22 appassionati e disciplinati cacciatori. L'esito è stato di gran lunga superiore alla più rosea previsione: cinque volpi o tre gatti selvatici sono rimasti vittime di bene organizzato battente espeso dai dott. A. Antonicelli, dott. S. Ruzic, dott. Zucchi. Quest'ultimo ha ucciso tre volpi selvatiche - tanta fortuna per il paese - e tiene presente che egli è stato il battente.

Terminata la battaglia verso le ore 16, i cacciatori stanchi ma soddisfatti, si portarono a Dignano ove comunarono in piena allegria, una modesta refezione.

Domenica 10 corrente, la battaglia alla volpe sarà ripetuta a Promontore. I cacciatori che desiderano prendervi parte sono pregati di darsi in nota presso la sede sociale, Via Baruffani 8, non più tardi delle ore 18 di sabato prossimo.

Colazione dal mezzo.

Per ulteriori notizie rivolgersi alla sede sociale.

Alumni dell'Istituto Tecnico in visita alla Società Elettrica

Essempre in ottemperanza alle recenti disposizioni ministeriali, accettando il ciclo delle visite ed aziende importanti della nostra città, sabato mattina gli alunni del IV Corso superiore Istituto Tecnico Commerciale «Leonardo da Vinci» coll'insegnante di ragioneria e tecnico commerciale prof. dott. Vincenzo Nardini, al loro recarsi presso la locale Direzione della Società Anonima Elettrica Istriana.

Accolti gentilmente dal direttore amministrativo reg. Egidio Martina ebbero modo di apprendere tante utili cose pratiche, riguardanti la costituzione ed il funzionamento di una azienda di servizi.

Il rag. Martina con parole chiare ed avvincente spiegò agli alunni l'origine della Società e il suo attuale sviluppo nella regione istriana. Parlo dell'ordinamento contabile analizzando ogni fatto tipico proprio del genere d'impresa visitato, le sue scritture elementari e quelle complesse e riassuntive mostrando i registri relativi, macchine elettriche calcolatrici e completari della bolletta utenti e spiegando l'organizzazione degli uffici e delle gestioni di questa fiorente ed importante Società aderente al gruppo Società Adriatica di Venezia.

Il Presidente dell'O. N. Maternità e Infanzia ha diramato agli Organi periferici dell'Opera una importante circolare in cui si danno precise norme sul compimento degli studi, distribuite a mantenere il collegamento tra le Opere di assistenza e le famiglie degli assistiti; alla Circolazione informa che la circolare è pubblicata, fra l'altro che la evidenza è chiara e concisa; gli Enti o le istituzioni della propria Provincia la forma di assistenza che devono attuare per legge o per la legge di fondazione, le modalità richieste per essere ammessi.

In base a questa cultura professionale sono potuti essere in grado di individuare agli Enti ed alle istituzioni tutti i casi che rientrano nella loro competenza, e di insegnare alle assistite il modo più rapido per usufruire delle disposizioni legislative a loro favore. La visitatrice esercita inoltre la sua azione di collegamento con i consultori, operando in due direzioni, di cui l'una va dal Consultorio agli assistiti, l'altra dagli assistiti al Consultorio.

La visitatrice - poi - completa, integra, dilata l'azione del Consultorio:

a) recandosi al domicilio della gestante, della madre, del bambino, accertando le condizioni ambientali, quanto costoro al presente direttamente al Consultorio; viceversa per dare conto ragguagliato delle condizioni ambientali stesse ai sanitari quando gli assistiti siano indirizzati al Consultorio dalla visitatrice; inoltre per controllare le informazioni già fornite dalle madri;

b) continuando poi a visitare periodicamente il domicilio, sin le gestanti, sia i bambini, per spiegare a viva voce la portata delle istruzioni fornite dal medico, per vigilare la regolare frequenza al Consultorio, per informare la guardia ostetrica qualora si presenti la necessità dell'intervento del medico a domicilio per visitare i neonati e nei primi giorni di vita allo scopo di avvertirli in tempo utile al Consultorio; per vigilare sulla tenuta del bambino e sulla esatta esecuzione delle prescrizioni igienico-dietetiche e sanitarie; per dare alle madri consigli igienici e dietetici; per svolgere opera di amorevole persuasione diretta ad ottenere il favore di ogni gestante e madre nubile il perdono della famiglia e la riconciliazione col padre e con la madre per indurre ogni madre nubile a riconoscere e allattare il figlio e, nel contempo, cercare che il padre del bambino aderisca a legittimare la sua unione con la donna e a riconoscere il figlio o, comunque, si corrispondero alla madre un congruo assegno alimentare; per avere presso ogni madre opera di persuasione per l'allattamento materno o, nella peggiore delle ipotesi, per quello misto.

Una visita all'Istituto diagnostico di Trieste

Il nostro corrispondente da Trieste ci scrive:

In occasione di una visita fatta questi giorni all'Istituto Diagnostico in Via Carducci di Trieste, abbiamo avuto campo di constatare i progressi veramente notevoli compiuti in breve tempo dalla provvida istituzione. Essa vanta una organizzazione originale e davvero perfetta la quale offre la possibilità di ogni più arduo accertamento diagnostico. Non solo, grazie al suo modernissimo attrezzamento e agli impianti scientifici più perfetti (radiografo, radiolabio, ecc.), ma anche per il suo speciale e entusiasmante sistema delle conclusioni formulate da dotti specialisti, i quali, dopo la visita del paziente, si radunano a consulto, l'Istituto è in grado di elaborare i casi morali più oscuri. Ecco poi l'importanza appropriata consigliata. L'Edificio, inoltre, anche sistemato in vista di prevenzione alle persone sane, assai ampie, pulite, solari, aerate, igieniche. Da inoltre menzionare per l'ampiezza del lavoro e per la brava assistenza infermieristica. Ci è grado insomma, segnalare la serietà, la bontà, e la pratica utilità di questa bellissima istituzione, che è certamente destinata a nuovi, più ampi sviluppi.

Una conferenza su Giuseppe Picciola

Su Giuseppe Picciola, poeta e letterato analise di Lorenzo, allievo fra i prediletti di Giovanni Carducci, parlò venerdì p. o., per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura, il prof. comm. Giovanni Quarantotto, preside del R. Istituto Magistrale «G. Carducci» di Trieste. E' noto quale studioso diligente e quanto sia il Quarantotto della letteratura e della storia del Risorgimento nell'Istria: è venuto una sua pubblicazione su «L'Omnia e fatti del patriottismo istriano». Particolarmente interessante riuscì quindi la sua ricostruzione di Picciola, signore e patriotta istriano, amico di Oberdan.

La conferenza si tenne, al solito, alle ore 18.30 nell'aula magna del Liceo-Ginnasio «Carducci». L'ingresso è libero.

Norme disciplinatrici dell'organizzazione d. pesche di beneficenza e lotteria

La R. Questura comunica:

Da qualche tempo, lo psiche di beneficenza, la lotteria e simili sono andati notevolmente aumentando.

Pur senza disconoscere il fine benefico che i promotori di esso si propongono, non si può permettere che tali manifestazioni si svolgano in un modo che metta in imbarazzo enti e privati ai quali continuamente viene fatta richiesta di doni.

Il peggio, poi, è che - come spesso avviene - i promotori, prima ancora di inoltrare regolare domanda e prospettare il piano operativo o senza, quindi, attendere il permesso, o, almeno, il benestare dell'Autorità competente, si danno da fare per assicurarsi i doni, salvo a chiedere il permesso all'ultima ora, quando, cioè, a caso fatto, il rifiuto non sarebbe più possibile.

Si ritiene, perciò, opportuno avvertire che, d'ora in poi, l'esame e l'istruttoria di tali pratiche avverranno con rigore e con criterio restrittivo, di guisa che è necessario che il domande relative siano presentate con qualche mese di anticipo e prima di richiederlo a enti, personalità o privati la conoscenza di doni e simili, allegando alla domanda il progetto o piano finanziario dell'iniziativa.

In conseguenza le circolari che saranno fatte per chiedere a enti e privati l'adesione a tali manifestazioni o l'appello che in tal senso viene rivolto ai cittadini anche a mezzo della stampa, devono contenere la precisa indicazione del permesso ottenuto.

La battaglia alla volpe

La battaglia alla volpe, svoltasi domenica 2 cura della locale sezione dei cacciatori, ha avuto regolarmente luogo, con l'intervento di ben 22 appassionati e disciplinati cacciatori. L'esito è stato di gran lunga superiore alla più rosea previsione: cinque volpi o tre gatti selvatici sono rimasti vittime di bene organizzato battente espeso dai dott. A. Antonicelli, dott. S. Ruzic, dott. Zucchi. Quest'ultimo ha ucciso tre volpi selvatiche - tanta fortuna per il paese - e tiene presente che egli è stato il battente.

Terminata la battaglia verso le ore 16, i cacciatori stanchi ma soddisfatti, si portarono a Dignano ove comunarono in piena allegria, una modesta refezione.

Domenica 10 corrente, la battaglia alla volpe sarà ripetuta a Promontore. I cacciatori che desiderano prendervi parte sono pregati di darsi in nota presso la sede sociale, Via Baruffani 8, non più tardi delle ore 18 di sabato prossimo.

Colazione dal mezzo.

Per ulteriori notizie rivolgersi alla sede sociale.

Turno delle Farmacie Servizio notturno: Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

Il turno delle farmacie per il servizio notturno è stato assegnato al farmacista Vassermann.

BORSA DI TRIESTE 6 Marzo 1935-XII

rendita 1% 1906 25 p. e.	73.-
rendita convertito 2 1/2 p. e.	77.40
Obbl. Ven.	85.-
Obbl.	85.-
Credito Italiano	100.-
Anonima Genovese	4065.-
Anon. Italiana	451.-
2 1/2 p. e.	247.-
Giuliana A. Rim. R.	169-1159
Obbl. 31.	31.-
Credito 34.	34.-
Genovese 39.	39.-
Libera Triestina 36.	36.-
Istria-Trieste 132.	132.-
Iloyl Trieste 85.	85.-
Imperia 118.	118.-
Navigatione Marittima 79.	79.-
Prima 312.	312.-
Triestina 100.	100.-
Ampulpa 216.	216.-
Comuni R. A.	64.-
Comuni Istria 58.	58.-
Comuni Spalato 40.	40.-
Comuni Riva 20.	20.-

BORSA DI TRIESTE 6 Marzo 1935-XII

rendita 1% 1906 25 p. e.	73.-
rendita convertito 2 1/2 p. e.	77.40
Obbl. Ven.	85.-
Obbl.	85.-
Credito Italiano	100.-
Anonima Genovese	4065.-
Anon. Italiana	451.-
2 1/2 p. e.	247.-
Giuliana A. Rim. R.	169-1159
Obbl. 31.	31.-
Credito 34.	34.-
Genovese 39.	39.-
Libera Triestina 36.	36.-
Istria-Trieste 132.	132.-
Iloyl Trieste 85.	85.-
Imperia 118.	118.-
Navigatione Marittima 79.	79.-
Prima 312.	312.-
Triestina 100.	100.-
Ampulpa 216.	216.-
Comuni R. A.	64.-
Comuni Istria 58.	58.-
Comuni Spalato 40.	40.-
Comuni Riva 20.	20.-

BORSA DI TRIESTE 6 Marzo 1935-XII

--

Nelle aule del Tribunale

Il furto del malafide

È imminente la notte di San Silvestro e la consuetudine vuole che si caponi nei maschi la festa di Natale che simboleggia l'abbondanza. Perciò anche i due amici Vittorio Marignoli di Giovanni, di anni 20 e Giovanni Bracovich di Biadene...

Un furto di patate

La notte del 14 al 15 dicembre u.s. il contadino Pasquale Vallo, abitante a Barbana, subiva un furto di circa quattro quintali di patate che gli custodiva in una casa disabitata...

Il ballo dei bambini al Circolo Savoia

I figlioli dei soci del nostro massimo Circolo hanno concluso, con allegria, il carnevale. Il Circolo Savoia era stato invaso, infatti, sin dalle prime ore del pomeriggio di loro folla da una folla di milanesi ballerini...

La leva di mare della classe 1916

La R. Capitaneria di Porto Comunnio: Ad estensione del manifesto pubblicato in data 6 febbraio c. r. o per conoscenza a norma opportuna...

Primo concerto del Quartetto del G. U. F.

Subito prossimo nella sala maggiore del Circolo Savoia (g. c.) avrà luogo un concerto della più grande importanza...

Le gare per la Coppa "Segretario federale"

Bal campo del Littorio, come un anno fa sono svoltesi le interessanti gare di calcio valide per la Coppa del Segretario Federale...

Lo Sport

Dop. Siana-C.S. Olimpia 1-1. I dopavoristi marciarono spediti minacciando subito Fabian, che dove arroccarsi al 3° un pallone in fondo alla propria rete...

Offeso o lesioni

I coniugi Giandrea Antonio e Simona, d'anni 40 e Giuseppina, di anni 40, A.A.N. nella campagna di Lanciano, sono negli ultimi mesi dello scorso anno dei furti di vino, galieno e tronchi di castagno...

Adua: gloria dell'Esercito Italiano

Nel nostro numero del 10 marzo abbiamo rievocato la gloriosa battaglia di Adua, ricordando agli italiani i nomi e i fatti che la caratterizzano...

Riduzioni ferroviarie del 50 p. c. per Genova

In occasione del Concorso Appio, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso speciali riduzioni ferroviarie...

Le prime cinematografiche

«Pura al 100 per cento» è il titolo di una nuova produzione cinematografica di Jean Renoir...

Palacastello

Si è iniziato domenica il campionato provinciale di pallanuoto per Giovanissimi...

Appalti riscattati

Il contadino Antonio Djovich, di Pignone, d'anni 20, abitante nel comune di Otranto, venne a suo tempo condannato dal Pretore di Pignone a 20 giorni di reclusione...

Sirtuta la propria eccità per tentare una truffa

Nel paesino Bucodra di Valdarra, la caratteristica colonia romana della nostra provincia, avvenne mesi or sono una disgrazia. Un gruppo di persone stava raccolto intorno al basso Torrione d'una casa...

Nuovo tipo di sigarette Giubek

L'Amministrazione del Monopoli è disposta a fabbricazione di un nuovo tipo di sigarette Giubek...

Avviso ai naviganti

La Capitaneria di Porto Comunnio, che nei giorni 7, 8 e 9 marzo p. v. dalle ore 8 alle ore 12...

La Rivista Illustrata del Popolo d'Italia

Il numero di febbraio della rivista illustrata del Popolo d'Italia celebra il dodicesimo anniversario della fondazione della R.V.S.N.

RADIO-CRONACA

Programma del giorno 6 Marzo. ROMA, NAPOLI, BARI, ORO 20.45: Concerto sinfonico...

RICORDATE: Chopin!

ACQUA DI ROMA. Antica effluvia protetta specificamente per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni...

I numeri estratti della Lotteria della Veglia Azzurra

Table with 2 columns: Serie and Numbers. Serie 1: 1, 39, 41, 34, 88. Serie 2: 2, 61, 31, 47, 82. Serie 3: 3, 61, 31, 47, 82. Serie 4: 4, 1, 37, 16, 64. Serie 5: 5, 27, 11, 33, 41. Serie 6: 6, 82, 6, 37, 40. Serie 7: 7, 82, 78, 76, 42. Serie 8: 8, 70, 66, 16, 24.

La Lotteria della Veglia Azzurra

I possessori di biglietti vincenti della Lotteria della Veglia Azzurra che non avessero ritirato i doni potranno farlo ancora oggi presso la sede degli Azzurri di Dalmazia...

La Rivista Illustrata del Popolo d'Italia

Il numero di febbraio della rivista illustrata del Popolo d'Italia celebra il dodicesimo anniversario della fondazione della R.V.S.N.

Large advertisement for 'KERRIGONI' featuring a large 'P' logo and the slogan 'vi porterà fortuna'.

